

SCHEMA PROGETTO PRELIMINARE

Titolo del progetto:
LA CASA – UN' AMICA PER CRESCERE

AREA D'INTERVENTO

Minori, famiglia, genitorialità	
Anziani	
Disabili	X
Inclusione sociale	

LINEE STRATEGICHE NELLE QUALI IL PROGETTO SI ISCRIVE:

Direttrici	Denominazione	Target di riferimento	
1	<i>promuovere il benessere delle persone e della collettività</i>	La cittadinanza	
2	<i>sostenere l'autonomia delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle zone</i>	Utenti dei servizi non gravi, temporanei, con prestaz. singole o semplici Fasce deboli Soggetti a rischio di esclusione sociale	X
3	<i>tutelare le persone con situazioni complesse</i>	Utenti gravi in strutture residenziali Utenti cronici/ con bisogni complessi Multiproblematici con presa in carico integrata	

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto viene proposto alla luce dell'esperienza del precedente piano di zona, progetto "una casa possibile".

Nell'inserimento delle persone disabili nelle abitazioni assegnate, si riscontravano nuovi problemi relativi sia alla gestione della casa e delle attività domestiche, sia la necessità di curare la socialità e le relazioni interpersonali.

In base a questi presupposti, si vogliono realizzare una serie di attività che permettano di raggiungere una maggiore autonomia, proponendo sia attività formative che attività informative ai giovani disabili.

Si è pensato inoltre di rivolgere l'attenzione anche alle famiglie dei giovani disabili che vivono da soli e soprattutto alle famiglie di coloro che stanno per andare a vivere da soli, nell'intento di sostenerle in questa coraggiosa esperienza.

DESTINATARI a cui è diretto il progetto (max 4 indicazioni):

Descrizione/tipologia:	Numero
Giovani adulti disabili che vivono in alloggio in autonomia	90
Giovani adulti disabili medio-lievi che avranno possibilità di andare a vivere in autonomia	9
Famiglie dei soggetti che vivono o che stanno per andare a vivere da soli	Da definire

PARTNERSHIP

Azienda sanitaria Personale sia del Dipartimento di Prevenzione, sia dei distretti	XSi No
Soggetti istituzionali ATER ACLI ISTITUTO CACCIA BURLO	N°3
Soggetti non istituzionali Ass. I Girasoli Ass. Oltre quella sedia Coop. La Quercia Villaggio del Fanciullo	N°4

Indicare tutti i soggetti che sono stati coinvolti in questa fase della progettazione (in presenza di sigle indicare anche il nominativo per esteso)

Organismo	Istituz.	Non istituz.	Referente
Comune di Trieste (Beacovich- Persi- Melucci)	x		Bergamini Marcello
ATER Trieste	x		F. Zacchi
ASS n.1 Triestina	x		Sanson MARIN Louise
Istituto Caccia Burlo	x		Camper Chiara
Opera Villaggio del fanciullo		x	Luca Saviano, Riccardo Fabbretti
Ass. Oltre quella sedia		x	Marco Tortul Franca Costa
Coop. La Quercia		x	Francesca Romano
Ass. I Girasoli		x	Zorn Elisabetta

OBIETTIVI :

Esplicitare gli obiettivi perseguiti (max 4 obiettivi)

N. obiettivo:	Descrizione sintetica obiettivo:
1.	Ampliare l'offerta di risorse abitative a favore di soggetti disabili medio lievi che intendono vivere in autonomia
2.	Sostenere e rafforzare l'autonomia delle persone disabili medio lievi che vivono in casa o che stanno per andare a vivere in autonomia
3.	Sostenere le famiglie delle persone disabili che vivono in autonomia

AZIONI:

Descrizione delle principali azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra:

N. obiettivo	Descrizione sintetica azioni:	Soggetti esecutori
1.	Azione 1: costituzione di un gruppo di lavoro con incontri bimestrali per la definizione ed il monitoraggio delle risorse abitative messe a disposizione per i soggetti target	ATER, Caccia Burlo, Comune (Ampliabile ad Associazioni o Cooperative o altre istituzioni qualora mettano a disposizione risorse abitative.)
2.	<p>Azione 1: organizzazione di esperienze formative per l'acquisizione di competenze minime necessarie per vivere il più possibile autonomamente – definizione di un programma formativo.</p> <p>Azione 2: offrire ad alcune persone giovani disabili medio lievi opportunità di informazione/formazione sulla "Prevenzione degli incidenti domestici" – definizione di un programma informativo</p> <p>Azione 3: Partecipazione a stage espressivo-relazionale</p>	<p>Villaggio del fanciullo/ La Quercia/ ACLI / i Girasoli</p> <p>ASS 1 Triestina</p> <p>Ass. Oltre quella sedia</p>
3.	Azione 1: Momenti di incontro con famiglie di giovani disabili organizzate da altri genitori di giovani che hanno realizzato il progetto di autonomia del figlio	Associazione "Oltre quella sedia" ed altre associazioni aderenti al Ass 1 triestitna Comune,

RISULTATI ATTESI

1	Che almeno 5 alloggi all'anno per 3 anni possano essere liberi a disposizione di giovani disabili con disabilità medio lieve
2.	Che almeno 50% delle persone che vivono sole abbiano acquisito maggior autonomia nella pratica e nella relazione sociale
3	Che almeno 20 famiglie partecipino agli incontri promossi

TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI

num. mesi	36
------------------	-----------

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

Determinare per ciascun partner le risorse indicativamente disponibili per la realizzazione del progetto.

Partner	Risorse umane	finanziarie	strumentali
Comune	Operatori SDA + UOT	Contributi economici a favore di persone disabili	Sedi per riunioni
ASS 1 triestina	Operatori		Spazi attrezzati
Villaggio del Fanciullo	Educatore e Responsabile		Spazi attrezzati
Coop. La Quercia	Educatore		Spazi attrezzati
Ass Oltre quella sedia	Educatore responsabile Famiglie che aderiscono all'associazione		- appartamento attrezzato in via Piccardi n°43 - Villa Venier a Invillino in Carnia
ATER	Funzionario		Alloggi assegnati al Comune di Trieste per persone disabili, all'interno del pdz
Istituto Caccia Burlo	Responsabile		Alloggi assegnati al Comune di Trieste per persone disabili, all'interno del pdz

Preventivo massimo di spesa

Totale Euro:	
---------------------	--